

**ABSTRACT**

**PROCESSO PARTECIPATIVO**

**RICHIESTA DI SOSTEGNO DELLA REGIONE**

**L.R. 46/2013**

**TUTTI UNITI PER LA PINETA E UNA VIAREGGIO MIGLIORE**

**A.1 RICHIEDENTE (CAPOFILA)**

Amici della Terra club Versilia in rappresentanza di Cittadini e delle seguenti Associazioni: Associazione per la Tutela Ambientale della Versilia, Bici Amici, Italia Nostra, Legambiente Versilia, WWF Alta Toscana,

**A.2 Rappresentante legale**:

Cognome:Marini

Nome:Giovanna

Ruolo: Presidente Associazione

Indirizzo e-mail: adtversilia@tiscali.it

**A.3 Responsabile operativo** del progetto

Cognome:Giudiceandrea

Nome: Angela M. P.

Telefono cellulare: 3478406679

**A.4 Oggetto del progetto**

L’oggetto del progetto partecipativo è contribuire al nuovo Piano Strutturale condividendo con la città una visione dei valori che ne costituiscono l’identità, riflettere su come tutelarli, individuando criticità ed obiettivi, elaborando linee guide per una mobilità sostenibile, formulando proposte progettuali sulla viabilità della Darsena per razionalizzare i flussi di traffico, evitare il consumo di suolo e di aree verdi.

Aree verdi che offrono servizi ecosistemici in termini di benessere sociale, economico ed ambientale. Alcune delle quali hanno un notevole pregio naturalistico sia a livello locale che globale. Il quartiere della Darsena di Viareggio confina con il Parco di Migliarino San Rossore Massaciuccoli dove insistono aree protette a livello Europeo per la presenza di habitat di vitale importanza per la conservazione della biodiversità e la tutela di molti uccelli migratori

**A.5 Finalità**

La finalità principale del processo partecipativo è la stesura di documenti condivisi sulla gestione della città con una visione olistica, dove le attività e la mobilità siano contestualizzate in un’ottica di tutela ambientale.

In particolare si perseguirà i seguenti obiettivi di carattere generale e specifico.

Obiettivi di carattere generale:

* promuovere un’integrazione sostenibile tra luoghi e funzioni,
* porre la sostenibilità (economica, sociale ed ambientale) alla base dell’attività che si svolgono nel territorio;
* diffondere una visione di “Sistema” della realtà per cogliere la complessità della rete di relazioni che rendono interdipendenti i diversi elementi dell’Ambiente che ci ospita
* costruire “Comunità” , Cittadinanza Attiva, tramite la negoziazione per acquisire conoscenze e competenze ed elaborare scelte consapevoli,
* valorizzare la molteplicità di “saperi” e di esperienze che costituiscono il patrimonio sociale,
* trasformare il conflitto in un’occasione di confronto dove condividere le priorità per individuare insieme soluzioni equilibrate,
* favorire la fiducia e la collaborazione tra cittadini ed istituzioni,
* coinvolgere e valorizzare i contributi dei soggetti meno attivi (giovani, donne, soggetti diversamente abili),
* costruire efficacia nell’azione di governo tramite la condivisione;

Obiettivi di carattere specifico:

* promuovere la partecipazione e l’informazione trasparente dei cittadini sui temi che riguardano il governo del territorio
* sviluppare strategie a medio e lungo termine,
* approfondire le conoscenze dell’Ambiente in cui si vive per costruire consapevolezza sulla necessità che le politiche ambientali debbano essere parte fondante ed integrante di quelle economiche e sociali,
* organizzare e partecipare a eventi pubblici per divulgare le informazioni sulle criticità del Territorio, raccogliere e condividere contributi da soggetti diversi, ponendo attenzione a coinvolgere nel dialogo chi normalmente non partecipa,
* Ponderare quale sia l’importanza della tutela delle risorse: Suolo, Acqua, Aria, le Aree Verdi, individuando le criticità che le minacciano, riducendo la produzione di rifiuti e l’inquinamento,
* determinare gli elementi che rappresentano un valore per la “Comunità” proteggendo l’identità culturale, disegnando una mappa di comunità
* individuare gli obiettivi di tutela per conservare l’identità del territorio
* elaborare insieme indicazioni per sviluppare una mobilità sostenibile,
* realizzare un documento di contributi condivisi da proporre all’Amministrazione per partecipare alla stesura dei Documenti del Piano Strutturale, dove formulare proposte contestualizzate nell’ottica di una gestione sostenibile del sistema territorio.
* diffondere “Buone Pratiche” ossia attività che usano le risorse senza distruggerle
* usare gli strumenti del web per creare una community capace di promuovere partecipazione e attivare azioni sinergiche con altri progetti sviluppati nel Territorio

**B.6 Tempi e durata** (art. 14.2.C la durata massima è di norma 180 giorni)  
  
a) **Data di inizio**  giugno 2019

**Durata complessiva :** 6 mesi  
  
**B.7 Le fasi del progetto**  
  
Per realizzare le finalità e gli obiettivi di progetto si prevedono 6 fasi di lavoro:

1. Fase iniziale. Verrà costituito un **Gruppo di Progetto** di cui faranno parte i promotori del progetto insieme a rappresentanti dell’Amministrazione e rappresentanti di Associazioni, Comitati ed Enti che aderiranno al progetto. Il Gruppo di Progetto collaborerà con **il Comitato di Garanzia** nel favorire il buon andamento del processo partecipativo applicando le dovute integrazioni se necessarie. Nella fase iniziale si pianificherà il lavoro da svolgere individuando i portatori d’interesse, prevedendo il calendario degli eventi. Si aderirà alla piattaforma regionale di OPEN TOSCANA. In collaborazione con i tecnici del Comune si elaborerà il materiale divulgativo inerente al Piano Strutturale. Si creerà una pagina facebook. Si elaborerà il Piano di Comunicazione. Si invieranno gli inviti per l’adesione delle Scuole, alle Associazioni, agli Enti, alle Categorie Produttive.
2. Fase di comunicazione (fase trasversale). Si realizzerà quanto previsto nel Piano di Comunicazione. L’attività di comunicazione sarà concordata e coordinata dal Gruppo di Progetto in collaborazione con i tecnici dell’Amministrazione. Particolare attenzione sarà dedicata: alla semplicità del linguaggio, alla chiarezza di sintesi. La divulgazione avverrà attraverso diversi canali d’informazione e le iniziative di progetto: gli incontri di quartiere e le passeggiate partecipative.
3. Fase di preparazione agli incontri partecipativi:

* avvio del lavoro nelle scuole
* attuazione di interviste e distribuzione di questionari
* organizzazione **delle passeggiate partecipative (**minimo due) **e degli** **incontri nei quartieri/circoscrizioni (**4, uno per circoscrizione)
* nomina e attivazione del **Comitato di Garanzia**

Il Comitato di Garanzia sarà costituito da 3 cittadini e due rappresentanti dell’Amministrazione. I 3 cittadini saranno estratti tra i nominativi proposti durante la fase delle interviste e della somministrazione dei questionari. I rappresentanti dell’Amministrazione saranno costituiti da 2 consiglieri comunali uno di maggioranza ed uno di minoranza.

Le iniziative elencate nella fase di preparazione saranno anche utili per raccogliere: informazioni e “saperi diffusi” importanti per arricchire i contenuti divulgati. Il lavoro svolto nelle scuole, durante lo svolgimento degli incontri e delle passeggiate servirà anche a promuovere una riflessione sul territorio in cui si vive: i suoi valori, le sue memorie, le sue trasformazioni, la realtà attuale com’è e come si vorrebbe fosse al fine di costruire una visione, riferita ad un orizzonte temporale di medio e lungo termine, utile alla stesura dei documenti di progetto.

Le interviste riguarderanno Politici e Tecnici dell’Amministrazione, Esperti, rappresentanti di Associazioni di categoria e di volontariato, esponenti dei Comitati locali, rappresentanti delle attività economiche.

Gli incontri di quartiere e le passeggiate si svolgeranno approfondendo i temi emersi durante le interviste e gli incontri nelle scuole con l’ausilio di esperti e dei tecnici del Comune.

1. Fase di realizzazione degli Incontri Partecipativi. Saranno organizzati 2 incontri partecipativi. Il primo riguarderà la stesura definitiva della Mappa di Comunità con individuazione di obiettivi di tutela e criticità da superare. Il secondo riguarderà l’individuazione di linee guida di mobilità dolce con particolare attenzione al quartiere della Darsena.
2. Fase Finale. Si procederà alla redazione del Documento di Finale da consegnare all’Amministrazione. Si nominerà il **Comitato di Monitoraggio** individuato per estrazione dai nominativi proposti dai partecipanti al percorso partecipativo. **Il Documento Finale** sarà costituito dalla Mappa di Comunità di Viareggio con i Valori che costituiscono la sua identità, l’individuazione delle criticità che li minacciano e degli obiettivi che li tutelano, la realizzazione di linee guide per una mobilità sostenibile, la formulazione di proposte progettuali sulla viabilità finalizzate a razionalizzare i flussi di traffico ed evitare il consumo di suolo e di aree verdi.
3. Fase Controllo e Monitoraggio (fase trasversale) sarà svolta dal **Comitato di Garanzia** durante il processo partecipativo e dal **Comitato di Monitoraggio** nei mesi successivi alla sua conclusione per verificarne gli esiti.